

VIMERCATE

PLASTIC FREE Dopo la firma del patto di collaborazione con sei paesi europei, via i brindisi. Con piatti

di **Martino Agostoni**

■ “Vimercate plastic free”: un bello slogan, ma solo per gli altri. Non vale per il sindaco Francesco Sartini e i suoi ospiti europei che invece brindano, proprio pochi minuti dopo aver firmato un reciproco impegno per la diffusione di azioni “Plastic free”, con bicchieri di spumante in plastica monouso e offrendo un rinfresco per una cinquantina di persone con cibi e bevande servite in stoviglie in finto vetro, tutto usa e getta.

Sarebbe stato difficile pensare a una gaffe peggiore di quanto capitato venerdì alla cerimonia ufficiale per il gemellaggio europeo promosso da Vimercate con altre 5 comunità locali arrivate da Lituania, Bulgaria, Spagna, Romania e Polonia per siglare il progetto dal titolo “Citizens Debate for Zero Plastic Europe”. E invece è accaduto: sono stati usati centinaia di bicchieri e piattini in plastica usa e getta per il rinfresco con cui si è voluto festeggiare l’iniziativa internazionale ospitata in città la scorsa settimana, quando una quarantina di persone delle delegazioni, composte da rappresentanti istituzionali e giovani di 5 municipalità europee, sono state impegnate per 4 giorni in attività dedicate a temi ambientali per la diffusione di buone pratiche per il contenimento dei rifiuti, soprattutto plastici.

Un lavoro che ha avuto come atto simbolico la firma venerdì pomeriggio, nella cornice del Casinò di caccia Borromeo a Oreno, del patto di collaborazione tra i sindaci dei 6 paesi aderenti al progetto. «La riduzione dell’utilizzo della plastica usa e getta - ha detto il sindaco Sartini nel suo discorso ufficiale prima della firma - è obiettivo di



FIGURACCIA MONDIALE

tutti noi. Sappiamo che la plastica usa e getta è oggi presente in ogni momento delle nostre giornate. Le manifestazioni che richiamano molte persone rappresentano il punto di partenza ideale per le azioni di contenimento della plastica. Questi rappresentano un’opportunità per comunicare la strategia plastic-free ad una platea di

persone ampia e differenziata: adulti, bambini, abitanti e turisti». Il sindaco ha quindi suggerito come buona pratica quella di realizzare apposite “aree plastic-free” quando vengono organizzate manifestazioni pubbliche, un’acconterezza che a Vimercate non è più neppure facoltativa ma è una disposizione che il Comune richiede

dalla fine del 2016, quando il Consiglio comunale ha approvato il regolamento per le ecofeste entrato in vigore in città dal primo gennaio 2018. Una delle prime novità volute dalla maggioranza 5 Stelle che in cinque punti detta le disposizioni da rispettare da chiunque voglia organizzare un evento di carattere pubblico in città, anche in aree pri-

vate, e che prescrive tra le tante cose l’uso di bicchieri e piatti monouso solo se in materiali ecocompatibili e prevede per i trasgressori multe da 100 a 500 euro.

Finita la cerimonia del gemellaggio di venerdì, bicchieri e piattini di plastica sono subito stati riusati per servire un’accesa polemica in città, con il gruppo di centrosini-

OMNICOMPRESIVO Sabato scorso il debate in inglese tra gli studenti locali e quelli delle delegazioni estere ospiti delle famiglie

Chi vuol eliminare la plastica del tutto batte chi si accontenta di ridurla

■ No alla plastica, sì al plastic free. Si potrebbe sintetizzare così la quattro giorni con cui Vimercate, con la sua amministrazione comunale e ancor di più le scuole superiori Vanoni, Floriani, Banfi e Einstein, hanno dato vita “Citizen debate for zero plastic Europe”.

Un evento di respiro continentale a cui hanno aderito anche la Latvian Association of Local and Regional Governments - Associazione su base volontaria di 119 governi locali dello stato unitario di Latvia, in Lettonia, la Municipalità di Suwalki, Polonia, il Comune di El Boalo, Cerceda y Mataelpino, Spagna, la Municipalità di Svi-lengrad, Bulgaria e il Comune di Sacalasei, Romania.

Il Progetto è stato dedicato alla condivisione di buone pratiche in tema di riduzione del consumo di plastica, nell’ottica dell’obiettivo Rifiuti Zero, e ha visto il suo momento topico e conclusivo in un Debate in lingua inglese dal titolo “Our house believes that we should stop using plastic to save the planet” durante il quale due squadre miste formate da studenti italiani e stranieri si sono confrontate sul tema.

Cinque delegazioni

Le cinque delegazioni arrivate giovedì mattina a Vimercate comprendevano ognuna, oltre agli adulti, un diverso numero di studenti delle scuole medie inferiori (Spagna) e superiori

(tutte le altre) che sono stati ospitati da famiglie di studenti e studentesse dei quattro istituti superiori vimercatesi.

E sono stati sempre i docenti dei quattro istituti ad organizzare e gestire le tre mattinate del 19, 20 e 21 settembre che gli studenti stranieri hanno trascorso nelle sedi dell’Omicomprensivo ricercando materiali e organizzandosi per il Debate finale di sabato mattina nell’auditorium dell’omicomprensivo di via Adda.

Il valore dell’incontrare

L’iniziativa, così come ha sottolineato anche il sindaco Francesco Sartini, (presente al Debate finale in qualità di giudice insieme con il dottor Marco Papa



Un momento del dibattito Foto Boni

e alla professoressa Maria Rosa Matina del Floriani) «è stata caratterizzata dall’immediato vivace e fecondo amalgama subito creatosi tra il gruppo degli studenti stranieri e quello degli allievi locali, lasciando in tutti la positiva sensazione che solo

dalla sempre più diffusa consuetudine di incontrare e conoscere culture, mentalità, tipologie di istruzione diverse potrà venire la capacità di affrontare e risolvere i problemi che minacciano la possibilità di un futuro sereno per le nostre giova-

e bicchieri monouso



IL SINDACO «Cin cin di saluto all'usa e getta»

■ «È stato un episodio singolare, di cui ci siamo accorti subito al momento del brindisi tra tutti gli ospiti del gemellaggio. Ma assieme, in quel momento, ci siamo detti anche che il percorso "plastic free" è lungo: è difficile nelle nostre esperienze quotidiane trovare il modo di eliminare definitivamente la plastica». Il sindaco Sartini replica alla polemica sull'uso di bicchieri di plastica e chiarisce come sia stato possibile. Per il rinfresco l'amministrazione comunale si è rivolta ad Ecfop, che ha coinvolto i propri studenti nella preparazione e presentazione di cibi e bevande, ed è stato preparato un normale buffet, senza la specifica richiesta di non usare elementi in materiali diversi dalla plastica usa e getta. «Ecfop si è scusata per l'inconveniente ma non è riuscita a dotarsi subito di stoviglie fatte in materiali compostabili - precisa Sartini -. Tutte le altre occasioni di ristoro durante i 4 giorni di lavori delle delegazioni internazionali sono state fatte in locali "plastic free" o con stoviglie ecosostenibili. Possiamo considerare quel brindisi come l'ultimo saluto all'uso della plastica usa e getta nei nostri eventi cittadini». ■ M.Ago.

stra Vimercate Futura che ha pubblicato online le foto del rinfresco con gli ospiti europei con il commento dal titolo "Plastic Free: solo uno slogan?" e chiede: «Oltre alla figuraccia internazionale che Vimercate ha fatto, in città si utilizza doppio peso e doppie misure a seconda di chi organizza gli eventi?». ■

ni generazioni».

«È stata sicuramente una buona esperienza trattando un argomento di interesse internazionale - ha aggiunto Matina-. Con questa iniziativa si è riusciti a creare anche un buon rapporto tra gli studenti e speriamo di continuare su questa strada. Per quanto riguarda il Debate abbiamo lavorato molto per preparare i ragazzi provenienti da diverse parti d'Europa e anche se ai punti il dibattito è stato vinto da chi era a favore dell'eliminazione in toto della plastica, rispetto a chi voleva solo ridurne l'utilizzo, dobbiamo dire che per l'impegno profuso dagli speaker che hanno parlato solo in inglese per noi è un ex equo». In futuro non è escluso che ci possano essere nuove iniziative o progetti che coinvolgeranno una volta di più i quattro istituti superiori di Vimercate. ■ M.Bon.